MARZO 2008

5 Associazioni unite per "I pettegolezzi delle donne"

Il testo di Goldoni in un'inedita veste musicale che costituisce un vero e proprio evento cittadino. Thiene, un tempo tranquilla cittadina di provincia, si sta caratterizzando sempre più negli ultimi anni come la culla di interessanti eventi culturali, grazie anche alla generosa disponibilità di numerose associazioni locali.

Che la realtà associativa thienese sia tra le più attive e varie della provincia è fatto risaputo, tanto da garantire alla cittadina un folto numero di iniziative praticamente lungo tutto l'arco dell'anno. Ne è un esempio il Giugno Thienese, straordinario nella quantità di iniziative offerte, così ricco da creare a volte qualche difficoltà a chi deve scegliere tra tante proposte, ognuna delle quali presentata autonomamente dalle singole associazioni. Ed è questo un po' il rovescio della medaglia di tanta abbondanza. Si è lamentata a volte l'impressione che ciascun gruppo operi un po' per proprio conto, senza relazionarsi e conoscere l'attività delle altre associazioni.

Di notevole interesse risulta quindi la proposta che vede insieme ben 5 tra le associazioni culturali più attive della città, unite ad allestire una particolare edizione de "I Pettegolezzi delle Donne", spettacolo che verrà proposto alla cittadinanza il 29 e 30 marzo prossimi, nella cornice del Teatro Comunale. L'amato testo datato 1751, entusiasmò a tal punto i veneziani dell'epoca da indurli a portare in trionfo l'autore sino al Ridotto. "I Pettegolezzi delle Donne" è una delle prime opere con le quali l'autore dà il via alla cosiddetta "riforma", che prevedeva la graduale eliminazione dei personaggi della commedia dell'arte a favore di caratteri ispirati alla realtà veneziana di allora. In omaggio comunque al teatro delle maschere, Goldoni non manca di inserire tra i suoi personaggi un amabile Pantalone.

Se il testo appartiene alla grande tradizione del teatro popolare veneto, di cui rappresenta uno degli esiti più nobili, particolare è invece la veste nella quale lo spettacolo verrà proposto. L'allestimento infatti è il risultato della collaborazione di ben 5 tra le associazioni più importanti della città, per la prima volta unite a realizzare un unico progetto.

Ecco allora la compagnia teatrale La Zonta, il Coro Città di Thiene, lo Studiodanza di Rita De Biasi, il Laboratorio Rievocazione Storica Thiene 1492 e gli Amici di Thiene lavorare a fianco a fianco nell'allestimento di una particolare versione della commedia che si presenterà al pubblico arricchita da una spiccata componente musicale.

La Zonta, compagnia teatrale che opera in Thiene da ormai vent'anni allestendo spettacoli di prosa, readings e stage nelle scuole, ha iniziato a lavorare al progetto più di anno fa portando a termine la preparazione delle parti recitate e presentando lo spettacolo nella sua veste tradizionale nelle arene estive venete. L'allestimento ha riscosso da subito un vivo apprezzamento tanto da aver l'onore di esser inserito da Arteven e dalla Regione Veneto nel calendario delle celebrazioni del tricentenario denominato "Goldoni 300", rassegna che ha ospitato importanti compagnie quali il Piccolo di Milano o il Teatro Stabile del Veneto e noti attori tra i quali Eros Pagni, Giulio Bosetti e Mariano Rigillo.

Ad affiancare La Zonta da subito è stato il Laboratorio Rievocazione Storica Thiene 1492, artefice dei meravigliosi e numerosissimi costumi ammirati ogni anno nei tradizionali fine settimana dedicati alla Rievocazione Storica e al Mercato Franco. Nel caso de "I Pettegolezzi delle Donne" le sarte e stiliste del laboratorio si sono però dovute cimentare con un diverso periodo

storico, il settecento veneziano così ben rappresentato nei dipinti del Canaletto e del Longhi. Dai quadri di questi artisti sono infatti stati tratti i modelli per il confezionamento dei costumi realizzati su misura per gli attori. Un comune spettacolo di prosa a questo punto sarebbe giunto a compimento, ma in questo caso i gruppi erano solo a metà dell'opera. Infatti, fin dall'inizio il progetto è stato concepito prevedendo al suo interno interventi corali e danzati, coinvolgendo così altre tre importanti realtà thienesi: il Coro Città di Thiene, che non ha bisogno di presentazioni visto che opera fin dal 1966, vantando un'intensissima attività e la partecipazione a un'interminabile numero di festival ed eventi; lo Studiodanza, da trent'anni punto di riferimento della danza a Thiene spaziando dal genere classico alle più recenti tendenze contemporanee; gli Amici di Thiene, straordinario gruppo al quale si devono iniziative di grande richiamo come il "Natale di Fiaba" o "Fiori e Sapori", responsabile in questo caso dei costumi per i coristi. Al fine di garantire continuità e coerenza alla rappresentazione nonostante la varietà dei gruppi coinvolti, gli interludi corali e i numeri di danza sono stati realizzati appositamente per lo spettacolo tenendo conto della collocazione all'interno del racconto e all'interazione con gli attori in scena. Ecco allora che per l'occasione la sezione femminile del Coro Città di Thiene presenterà ben 10 nuovi brani in prima esecuzione assoluta composti per l'occasione da Lorenzo Fattambrini, musicista eclettico con opere segnalate in diversi contesti nonché direttore artistico dello stesso coro, su testi inediti della scrittrice thienese Cristina Lanaro. Ad arricchire gli arrangiamenti è prevista la partecipazione di Daria Bolcati, che si esibirà all'arpa celtica. Lo Studiodanza si esibirà invece in 3 nuove coreografie preparate appositamente per l'occasione su musiche barocche da Rita De Biasi, ben nota artista che vanta una lunga serie di lusinghieri risultati sotto il profilo didattico e coreografico.

Per l'allestimento scenografico si è operata una scelta particolare, lontana dall'impianto naturalistico che in genere viene utilizzato per spettacoli come questo, appartenenti alla tradizione veneta. Dato che il copione vede infatti protagoniste una lavandaia ed una rigattiera che, attraverso i loro pettegolezzi, riescono a creare una sorta di mondo fittizio, si è scelto di realizzare l'intera scenografia utilizzando tessuti dipinti, drappi e tende il tutto ad opera di Emanuela Lanaro, che ha realizzato le pitture, di Marina Costalunga e Marina Pozza. A completare il team i tecnici luci e audio de La Zonta, Franco Manza e Gianni Dell'Otto.

Complessivamente si prevede che lo spettacolo coinvolgerà circa 40 elementi, tra attori, cantanti, ballerini e tecnici. Il tutto sarà coordinato da Giampiero Pozza, regista de La Zonta e videomaker che vanta esperienze anche nel mondo professionistico e del teatro nella scuola.

Il pubblico thienese, abituato ad apprezzare la professionalità di artisti di fama nazionale, avrà modo di riconoscere la complessa valenza espressiva di questo spettacolo, frutto delle molteplici discipline artistiche coinvolte. Un evento da non perdere e, vista la complessità organizzativa, probabilmente irripetibile, per tutti coloro che desiderano "toccare con mano" il livello qualitativo raggiunto dall'associazionismo culturale della nostra città. I Pettegolezzi delle Donne verrà presentato il 29 marzo alle ore 21.00 presso il teatro comunale di Thiene nell'ambito della rassegna Teatro in Dialetto (lo spettacolo è compreso nell'abbonamento). Verrà poi riproposto in replica e fuori abbonamento domenica 30 marzo alle ore 17.00. Biglietto intero euro 8,00, ridotto euro 6,50. Prevista anche una rappresentazione per gli istituti medi superiori nella mattinata di sabato 29. Per ulteriori informazioni, contattare l'ufficio Cultura del Comune di Thiene o visitare il sito ***www.lazonta.it.***